



COMUNE DI CANICATTINI BAGNI
PROVINCIA DI SIRACUSA
UFFICIO TECNICO COMUNALE

OGGETTO: Servizio di gestione, conduzione e manutenzione impianto depurazione acque reflue del centro urbano e pompe di sollevamento zona est del paese – Mesi 12.

Codice CUP: J97D20000020004

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la gestione tecnica e operativa dell'impianto di depurazione a servizio delle fognature urbane del Comune di Canicattini Bagni e pompe di sollevamento zona est del paese per mesi 12. Il servizio, con riferimento al D. Lgs n.50/2016 e s.m.i., è classificato nella categoria 16 – CPC 94 – CPV 90111200-8 Servizio di trattamento acque reflue, della tabella II A -

L'Impresa Appaltatrice (in breve I.A.) inizierà la gestione dell'impianto anche in pendenza della stipulazione del contratto di gestione, previa sottoscrizione del verbale di consegna dell'impianto sotto riserva di legge per motivi d'urgenza derivanti dalla gestione dell'impianto. Dalla data di sottoscrizione del predetto verbale di consegna l'I.A. sarà l'unica responsabile del funzionamento dell'impianto nei limiti di quanto indicato nei successivi articoli di capitolato.

ART. 2 - MODALITA' DI ESECUZIONE

L'appaltatore, per l'esecuzione del servizio di cui al precedente art. 1, deve ottemperare alle seguenti disposizioni:

PERSONALE:

L'I.A. ha l'obbligo di nominare un Tecnico Responsabile, esperto del Settore cui affidare la conduzione tecnica e amministrativa degli impianti e nello stesso tempo tenere i rapporti con l'Ente; detto tecnico ha la responsabilità ai sensi di legge relative al funzionamento dell'impianto di depurazione e inoltre provvederà:

1. A garantire il regolare processo depurativo del liquame influente e programmare lo smaltimento dei fanghi di supero;
2. Ad ottimizzare le fasi del trattamento;
3. A valutare i dati analitici dei controlli chimico - fisici e batteriologici;
4. A programmare e controllare la regolare esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto;
5. A comunicare al titolare dell'impianto ogni eventuale situazione anomala che venisse riscontrata a mezzo relazione scritta e con raccomandata A.R.;
6. A proporre eventuali interventi atti a migliorare il processo depurativo;
7. A suggerire l'adozione di eventuali misure cautelative a salvaguardia degli impianti;
8. A segnalare all'Autorità di Controllo, eventuali interruzioni parziali o totali del funzionamento dell'impianto di depurazione;
9. Alla tenuta dei registri e quaderni previsti dalla normativa vigente;
10. Ad assicurare un'assistenza tempestiva in caso di emergenza e organizzare la reperibilità del personale;
11. A controllare la presenza nelle ore prescritte del personale operativo di custodia dell'impianto.



L'impresa partecipante alla gara dovrà precisare con cadenza trimestrale i giorni e gli orari di presenza giornaliera e settimanale previste per il proprio personale operativo e tecnico indicandone la qualifica.

La prestazione minima richiesta è:

- Presenza giornaliera con durata non inferiore alle 4 ore giornaliere (di cui n.3 ore al depuratore e n.1 alle pompe di sollevamento della zona est) per n. 6 giorni;
- Visita del tecnico due volte settimanali;

Con frequenza presumibilmente mensile e comunque su richiesta in ordine alle necessità dell'Ente Appaltante (in sigla E.A.), si terranno incontri presso la sede dell'E.A. tra i tecnici preposti dell'E.A. e quelli dell'I.A. -

In particolare per l'I.A. dovranno essere presenti il tecnico responsabile, il responsabile del laboratorio abilitato alla firma delle analisi chimiche per discutere delle problematiche inerenti la conduzione dell'impianto di depurazione e programmare eventuali modalità di conduzione per ottimizzare il processo depurativo. A seguito di tali incontri verrà redatto un verbale da trasmettere agli organi amministrativi per le azioni da intraprendere.

ATTIVITÀ:

1. Eseguire le analisi di laboratorio con frequenza mensile delle acque in entrata e uscita come indicato nell'autorizzazione allo scarico di cui al DDS n. 438 del 09/10/2009 dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque (ora Assessorato);
Con frequenza semestrale dovrà essere eseguita l'analisi per la caratterizzazione del fango disidratato come richiesto dai siti di smaltimento finale;
2. Provvedere al trasporto dei fanghi provenienti dai letti di essiccamento nelle discariche pubbliche segnalate dall'ente appaltante;
3. Provvedere al controllo periodico dei livelli di cloro presenti negli appositi contenitori;
4. Controllare periodicamente tutte le caratteristiche idrauliche, chimico-fisiche e biologiche dei liquami da depurare, che influiscono sul funzionamento dell'impianto; analogo controllo deve essere effettuato per l'effluente depurato;
5. Attività di clorazione delle acque di scarico ivi compreso la fornitura e trasporto del cloro;
6. Compiere quegli altri controlli che gli Organi sanitari riterranno opportuni tra quelli elencati nella tabella annessa alla deliberazione 04/02/1977 del Comitato per la tutela delle acque di inquinamento e con la frequenza che sarà ritenuta necessaria dalla stessa autorità sanitaria. I Valori limiti di emissione in acque superficiali e in fognatura non dovranno superare quelli di cui alla Tabella 1 e 3, allegato 5, parte 3^a, del D. Lgs n.152/2006 e s.m.i. -
7. Ogni adempimento e attività del gestore in sostituzione del titolare Comune di Canicattini Bagni di cui nell'autorizzazione allo scarico di cui al DDS n.438 del 09/10/2009 dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, decreto che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale in uno alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;

Restano a carico della stazione appaltante le seguenti attività:

1. Eventuale custodia notturna dell'impianto, assumendo a proprio carico ogni ripristino in caso di danneggiamenti operati da terzi;
 2. Oneri relativi allo smaltimento dei fanghi presso discariche pubbliche all'uopo autorizzate.
- Entro il quindicesimo giorno del mese successivo, l'impresa Appaltatrice dovrà produrre all'Ente Appaltante i seguenti elementi relativi al mese precedente:
- Quantitativi di acque depurate dall'impianto;
 - Quantitativi di B.O.D. o di C.O.D. abbattuti, in base alle analisi effettuate;
 - Risultato delle analisi eseguite;
 - Quantitativo di fango smaltito;
 - Anomalie riscontrate;

Presso l'impianto dovrà essere tenuto un registro, opportunamente vidimato dall'E.A. in ogni sua pagina, sul quale dovranno essere annotati i dati relativi al funzionamento dell'impianto.

L'I.A. dovrà segnalare immediatamente all'E.A. a mezzo e-mail o pec o altra modalità qualsiasi arrivo di acque reflue all'impianto difformi alle previsioni di progetto.

ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è fissata in **12 mesi** (dodici mesi) dalla data di consegna degli impianti di cui in oggetto.

L'E.A. potrà richiedere il proseguimento della gestione per il tempo eventualmente necessario a completare le procedure di gara per un successivo periodo (non superiore a mesi due al fine di non superare la soglia di riferimento); l'I.A. è tenuta ad aderire alla richiesta ed a proseguire la gestione alle condizioni tutte, prezzo compreso, del contratto in corso, semprechè ciò sia comunicato almeno quindici giorni prima del termine ultimo stabilito.

La prosecuzione del servizio o proroga potrà essere concessa solo nei casi previsti dalla legge vigente e alle limitazioni contenute dalla stessa legge.

ART. 4 - ONERI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

4.1.- Presa in consegna degli impianti

L'E.A. comunicherà all'I.A. l'avvenuta aggiudicazione o affidamento e inviterà la stessa a prendere in consegna l'impianto; la consegna dovrà avvenire entro 5 (cinque) giorni dalla data di comunicazione dell'affidamento definitivo.

Nel giorno e nell'ora stabiliti nella comunicazione dell'E.A., l'I.A. riceverà in consegna gli impianti.

Nel verbale di consegna saranno indicati sommariamente gli equipaggiamenti che compongono ogni singolo complesso dell'impianto ed evidenziate le maestranze addette alla conduzione e alla manutenzione degli impianti e i giorni e gli orari di servizio (così come specificate in sede di gara) .

L'I.A. deve mettere a disposizione dell'E.A. il personale necessario per le operazioni inerenti alla consegna stessa.

4.2. Manutenzione straordinaria non programmata

Qualora durante il corso della gestione si dovesse verificare la necessità di riparazioni o sostituzioni di componenti degli impianti, l'I.A. è tenuta a darne comunicazione scritta all'E.A. che adotterà i provvedimenti necessari.

Sulla base di preventivi, proposti dall'I.A., l'E.A. potrà affidare l'esecuzione degli interventi all'I.A. stessa con le modalità di cui al punto precedente.

4.3.- Manutenzione programmata

Per evitare i danni derivanti dall'usura delle apparecchiature in genere, l'I.A. è tenuta a informare, per iscritto, l'E.A. della programmazione relativa alla manutenzione da effettuare per ogni singolo impianto.

L'I.A., entro 6 (sei) mesi dalla presa in consegna degli impianti, preparerà un piano di manutenzione programmato comunicandolo all'E.A.

4.4. – Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria relativa all'impianto come semplici saldature, bulloneria, viti, lampade, tinteggiatura di cancelli e ringhiere, reti di recinzione, fili di ferro, pulizia e manutenzione del verde, spazzamento delle aree, potatura di siepi e taglio di vegetazione, ecc..., è a totale carico dell'I.A. che svolgerà il servizio.

ART. 4 – MODALITA' D'APPALTO E PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà espletato mediante <procedura aperta>, come definita all'articolo 3 lett. sss), del D.to Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (Codice dei Contratti) da esperirsi ai sensi dell'art. 60 del Codice e con il criterio del minor prezzo di cui all'art. 95, comma 4°, lettera b) e con le condizioni di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto. Per l'individuazione delle offerte anormalmente basse sarà applicato il criterio dell'art.97, comma 1, del D. Lgs n.50/2016 e ss.mm.ii. – Il ribasso d'asta non sarà applicato ai costi della sicurezza, ai rischi interferenziali all'uopo determinati e inseriti nel quadro tecnico economico del progetto di servizio.

Nel corrispettivo s'intendono compresi ogni e qualsiasi somministrazione, prestazione, spesa e ogni altro onere relativo al servizio le cui operazioni sono state descritte negli articoli precedenti, al servizio di controllo, alla fornitura, al trasporto e alla collocazione in opera di tutti i materiali e i loro accessori. L'Amministrazione si riserva di apportare nel corso della

realizzazione tutte le modifiche e le variazioni che, a suo insindacabile giudizio, ritenesse di adottare e ciò senza che l'impresa abbia diritto a sollevare obiezioni di sorta o a pretendere indennizzi o compensi speciali oltre al pagamento dei lavori in più ordinati.

L'impresa esplicitamente accetta di eseguire il servizio in oggetto eseguendo lo stesso servizio nella misura e con le modalità indicate nel presente capitolato.

Con la sottoscrizione del presente atto l'I.A., a ogni effetto, dichiara di accettare le condizioni di cui sopra e di aver giudicato i prezzi congrui.

ART. 5 - COMPENSI ALL'APPALTATORE

Il canone annuo che sarà determinato in seguito alla deliberazione o determinazione di affidamento, sarà corrisposto all'appaltatore in **rate mensili posticipate** dietro presentazione di fattura, previo visto di approvazione dell'U.T.C. –

L'I.A. dovrà essere in regola con la documentazione contributiva e previdenziale della stessa impresa e del personale all'uopo assunto pertanto sarà richiesto dalla stazione appaltante direttamente agli enti preposti il relativo DURC – Nel caso di dichiarazione o certificazione negativa l'ente non potrà procedere alla liquidazione e al pagamento della spesa.

La liquidazione e il pagamento della rata mensile avverranno con determinazione dirigenziale dell'U.T.C. - Il pagamento è previsto entro giorni 90 dalla trasmissione all'Ufficio Ragioneria ad eccezione di vincoli derivanti dalla disponibilità di cassa dell'ente o da altri vincoli che scaturiscano da particolari norme legislative.

L'accredito delle somme dovrà avvenire sul conto corrente dedicato bancario o postale dell'impresa che dovrà dichiarare ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/08/2010, n.136 come modificata dall'art. 7 del D.L. 12 novembre 2010, n.187. -

ART. 6 - REVISIONE PREZZI

Il prezzo contrattuale non sarà soggetto a revisione prezzi.

ART. 7 - SOVRINTENDENZA ALLA GESTIONE

L'E.A. nominerà un tecnico responsabile al procedimento e/o il Direttore dell'Esecuzione per sovrintendere alla gestione dell'impianto. Il tecnico sarà affiancato da un operatore tecnico specializzato, dipendente dell'E.A.

Il tecnico e l'operatore designati dall'E.A. avranno libero accesso all'impianto in qualsiasi momento e saranno responsabili del controllo di tutti gli interventi di manutenzione straordinaria se effettuati dall'I.A.

Il tecnico predetto, qualora l'I.A. non osservi le condizioni previste dal presente Capitolato, invierà all'I.A. ordini di servizio con i quali inviterà l'I.A. stessa ad adempiervi entro un termine perentorio alla scadenza del quale, in caso di mancato adempimento, provvederà a eseguire i lavori in danno dell'I.A.

Art. 8 - IGIENE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE

Il personale dell'I.A. addetto alla manutenzione dovrà osservare le norme d'igiene e sicurezza sul lavoro vigenti durante la durata del contratto.

L'I.A. dovrà fornire al personale, oltre a tutte le attrezzature necessarie per lo svolgimento del lavoro, anche tutto l'occorrente per rendere il lavoro meno disagiata e più sicuro possibile.

In particolare l'I.A. dovrà fornire guanti da lavoro, tute, scarpe, stivali di gomma e quanto altro necessario, così come previsto dal piano operativo di sicurezza che l'I.A. dovrà consegnare in copia all'E.A. alla stipula del contratto.

E' a totale carico dell'I.A. la redazione di un piano operativo per la sicurezza relativo alla gestione e manutenzione degli impianti di cui in oggetto. Il Piano operativo della sicurezza dovrà tenere conto delle norme di cui all'emergenza epidemiologica da Covid_19. Copia del piano dovrà esser notificata all'E.A. e sarà allegata al contratto mentre è a carico dell'ente il DUVRI relativo ai rischi interferenziali con richiamo ai rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità sul COVID_19 – Rapporto 09/2020 e n. 10/2020.

ART. 9 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUB-APPALTO

E' vietata qualsiasi cessione del contratto e qualsiasi subappalto se non autorizzato dall'E.A. nel rispetto della vigente normativa.

L'I.A. può tuttavia affidare prestazioni specialistiche quali il controllo delle strumentazioni, la revisione dell'impianto elettrico, la revisione delle parti elettromeccaniche, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi e le analisi biochimiche ad imprese o professionisti specializzati.

L'I.A. resta comunque unica responsabile nei confronti dell'E.A. anche dell'operato delle imprese sub-appaltatrici, nonché delle imprese specializzate di cui ai precedenti punti.

ART. 10 - CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

Per la partecipazione alla gara dovrà essere prestata cauzione provvisoria, nei modi previsti dalla legge e dall'art.93 del D. Lgs n.50/2016 e ss.mm.ii., nella misura del 2% dell'importo posto a base d'asta per il periodo contrattuale.

L'I.A., a garanzia del contratto d'appalto, dovrà prestare cauzione definitiva secondo le modalità di cui all'art. 103 del Codice sino alla scadenza del contratto.

La cauzione scadrà automaticamente al termine del contratto di gestione.

ART. 11 - PENALITA' - SANZIONI

L'E.A. ha diritto ad applicare le seguenti penalità:

Nel caso di risoluzione del contratto per incapacità di eseguirlo, sarà incamerata la cauzione ed esperita azione di danno e pertanto, l'I.A. sarà tenuta al pagamento dell'eventuale maggiore spesa che l'E.A. dovesse sostenere per l'esecuzione del servizio in parola.

La Ditta appaltatrice del servizio nella sua corretta gestione dell'impianto non dovrà superare i valori limiti di emissione in acque superficiali e in fognatura di cui alla Tabella 1 e 3, allegato 5, parte 3^a, del D. Lgs n.152/06. Il superamento dei valori della predetta tabella costituisce violazione del D. Lgs n.152/06 pertanto l'impresa sarà onerata del pagamento di eventuali sanzioni amministrative pecuniarie di cui al citato Decreto Legislativo.

L'impresa, a norma dell'art.18 L. n.689/91, entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione/notifica della violazione dovrà far pervenire al Libero Consorzio tra Comuni di Siracusa, apposito ricorso, memorie e scritti difensivi, documentazione, al fine di giustificare l'eventuale superamento dei valori della tabella 3, e chiedere l'annullamento della sanzione, la riduzione o ogni possibilità residua prevista per legge. L'E.A. nel caso di mancato pagamento della sanzione pecuniaria e di scritti difensivi di cui sopra si riserva di procedere contro l'I.A. mediante la revoca del servizio, il recupero delle somme eventualmente erogate per sanzioni, oltre che richiedere un eventuale risarcimento danni.

ART. 12 - RICHIAMI ALLE LEGGI E REGOLAMENTI

Il presente appalto è disciplinato dalle leggi e regolamenti dello Stato e della Regione Sicilia in materia di lavori pubblici e di pubbliche forniture di beni e servizi, e dalle vigenti leggi e regolamenti. Si applica il D. Lgs n.152/2006.

Il presente appalto è sottoposto alle disposizioni di cui al D. Lgs n.159/2001 e s.m.i. di cui al D. Lgs n.218 del 15/11/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia, nonché del Protocollo di legalità "Carlo Alberto Della Chiesa" e al Patto d'Integrità ove applicabili. Altresì il Comune si è dotato del Piano Anticorruzione che l'operatore economico dovrà dichiarare di accettare.

Si precisa inoltre che per ogni appalto questo E.A. da comunicazione dell'affidatario alla locale Stazione Carabinieri.

Per la tracciabilità dei flussi finanziari si applicano le disposizioni di cui alla Legge 13/08/2010, n.136 come modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n.187. -

ART. 13 - RESCISSIONE DEL CONTRATTO

L'E.A. ha facoltà di rescindere il contratto di appalto senza indennizzo se l'I.A. non rispetta le condizioni e non ottempera ai relativi ordini inviati dall'U.T.C. preposto al controllo della gestione e previa messa in mora.

Il contratto può essere rescisso anche per fallimento dell'I.A., per reati accertati, in caso di decadenza dell'iscrizione di qualificazione e/o iscrizione all'albo della C.C.I.A.A., per infiltrazioni mafiose, per gravi e reiterati violazioni in materia di sicurezza e adempimenti del personale.

Si applicano le disposizioni di cui al D. Lgs n.50/2016 e ss.mm.ii. -

ART. 14 – CONTROVERSIE

E' esclusa la competenza arbitrale. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione del contratto di appalto, di competenza dell'Autorità Giudiziaria, sarà deferita alla cognizione delle sedi giudiziarie del Foro di Siracusa, competenti per materia e per valore.

ART. 15 - SPESE CONTRATTUALI

Fanno carico all'I.A. tutte le spese contrattuali, nessuna esclusa, diritti di segreteria inclusi.

ART. 16 - OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

L'I.A. si obbliga a osservare e applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo di lavoro per i dipendenti dalle imprese del settore e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore nella località e per il tempo in cui si svolge l'appalto, anche dopo la scadenza dei contratti collettivi nazionali e degli accordi locali e fino alla loro costituzione, anche se l'impresa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica economica o sindacale.

All'I.A. si chiede di applicare la normativa di cui all'art. 50 e 100 del D. Lgs n.50/2016 e ss.mm.ii. con l'assunzione di manodopera locale.

ART. 17 - OBBLIGHI ASSICURATIVI

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi assistenziali e previdenziali sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento o l'onere a carico del Comune o in solido con il Comune, con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune medesimo e di ogni indennizzo.

ART. 18 - OBBLIGHI ED ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO

L'offerente resta impegnato per effetto della presentazione stessa dell'offerta. Il Comune viceversa non assumerà verso di questi nessun obbligo se non quando saranno perfezionati, a norma di legge, tutti gli atti inerenti all'affidamento del servizio in questione.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto al momento della definizione dei relativi atti da parte dell'ufficio contratto.

In caso di mancata stipulazione del contratto da parte dell'aggiudicatario/affidatario si applicano le disposizioni di cui all'art.103 del D. Lgs n .50/2016 e ss.mm.ii -

ART. 19 - CONDIZIONI SOSPENSIVE

L'eventuale offerta, mentre vincola la Ditta aggiudicataria, diviene obbligatoria per l'Amministrazione comunale solo quando la stessa avrà acquisito la certificazione di cui all'art.2 della legge n. 936/82 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 20 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al contratto, è competente il Foro di Siracusa.

ART. 21 - SPESE CONTRATTUALI

Fanno carico all'I.A. tutte le spese contrattuali, nessuna esclusa, diritti di segreteria inclusi.

ART. 22 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Geom. Salvatore BORDONARO, dipendente comunale assegnato all'Ufficio Tecnico comunale, è il responsabile del procedimento del servizio di cui in oggetto – tel. 0931 540230.

Dalla Residenza Municipale addì 28/12/2020



IL PROGETTISTA
IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
(Geom. Capo Giuseppe Carpinteri)

Visto: per la validazione
Il Responsabile Unico del Procedimento
(Geom. Salvatore Bordonaro)

Per accettazione l'impresa aggiudicataria:



REGIONE



SICILIANA

COMUNE DI CANICATTINI BAGNI
POSTA IN ENTRATAprot. n. 16246 14-10-2009
Assegnato al Settore 3*Leon Caporaso**Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque**1° Settore Regolazione delle Acque**Servizio 6° - Tutela dei corpi idrici, qualità delle acque e impianti di trattamento per il
riuso*

Protocollo 37990 /serv. 6 del 12 OTT. 2009
Rif. del
Allegati

COMUNE DI CANICATTINI BAGNI (SR)

PROTOCOLLO SETTORE III

UFFICIO TECNICO

N. 177
DEL. 13/10/09**OGGETTO:** Trasmissione del D.D.S. n° 438 del 09.10.2009.

Autorizzazione allo scarico dell' impianto di depurazione sito in c/da "Scala Bagni", a servizio del centro urbano di Canicattini Bagni (SR), ex art. 40 L.R. n°27/86 e art. 124 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.

RACCOMANDATA A.R.

Al Sindaco del Comune di Canicattini Bagni
Via XX Settembre, 42
96010 – **Canicattini Bagni (SR)**

e p.c. Alla Sai 8 S.p.A.
Via Lorenzo Bandini, 6
96100 – **Siracusa (SR)**

All'Ass. Reg. Territorio ed Ambiente
DTA - Servizio 1 Interventi Infrastrutturali a
Tutela delle Acque
Via Ugo La Malfa, 169
90146 - **Palermo (PA)**

All'Ass. Reg. Territorio ed Ambiente
DTA - Servizio 2 VAS e VIA
Via Ugo La Malfa, 169
90146 - **Palermo (PA)**

Alla Provincia Regionale di Siracusa
Via Malta, 106
96100 - **Siracusa (SR)**

*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque - Settore 1° - Servizio 6*90141 Palermo - Via Catania, 2 - Tel. +39 091 6759322/19 - Fax +39 091 6759390 - info@arrasicilia.it

Notifica - Canicattini Bagni - C/da Scala Bagni

All'A.T.O. n°8 Siracusa
Via Malta, 106
96100 – **Siracusa (SR)**

Al Genio Civile di Siracusa
Via Brenta, 75-77
96100 – **Siracusa (SR)**

Alla Commissione Provinciale Tutela Ambiente
Via Montedoro, 2
96100 **Siracusa (SR)**

Alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana
Via Caltanissetta, 2
90141 – **Palermo (PA)**

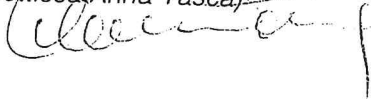
All'A.R.P.A. Sicilia
Direzione Generale
Corso Calatafimi, 217
90129 – **Palermo (PA)**

All'A.R.P.A. Sicilia
Dipartimento Provinciale di Siracusa
Via Bufardeci, 22
96100 – **Siracusa (SR)**

A tutti gli effetti di legge si comunica che con Decreto del Direttore del 1° Settore "Regolazione delle Acque" di questa Agenzia n° 438 del 09.10.2009 che si allega, questo Ufficio ha rilasciato al Comune di Canicattini Bagni (SR), ai sensi dell'art. 40 L. R. n°27/86 e art. 124 D. Lgs. n°152/06, l'autorizzazione allo scarico nel torrente "Cava Bagni", dei reflui trattati dall'impianto di depurazione sito in c/da "Scala Bagni", a servizio del centro urbano di Canicattini Bagni.

Alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in indirizzo per conoscenza, si trasmette anche duplice esemplare dell'estratto per la pubblicazione del Decreto.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
(Dott.ssa Anna Fasca)



IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO 6
(Ing. Girolamo Campanella)



Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque - Settore 1° - Servizio 6

90141 Palermo - Via Catania, 2 - Tel. +39 091 6759322/19 - Fax +39 091 6759390 - info@arrasicilia.it
Notifica - Canicattini Bagni - C/da Scala Bagni



D.D.S. n. 168



REGIONE



SICILIANA

Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque
1° Settore Regolazione delle Acque

Al Direttore

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L. R. 18 giugno 1977 n°39 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L. R. 10 aprile 1978 n°2;
- VISTO** il Piano Regionale di Risanamento delle Acque della Sicilia, approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n°93/86 del 02.07.1986;
- VISTA** la L. R. 15 maggio 1986 n°27 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Circolare dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n°4 del 30.10.1986;
- VISTA** la Circolare Assessoriale n°19906 del 04.04.2002 con la quale l'A. R. T. A. detta direttive per la corretta applicazione in Sicilia del D. Lgs. n°152/1999 e succ. mod. e integrazioni;
- VISTO** il D. Lgs. n°152/2006 del 03.04.2006 e ss. mm. ii.;
- VISTO** l'art. 7 della L. R. 22 dicembre 2005 n°19 e ss. mm. ii., con il quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque alla quale la Regione Siciliana ha trasferito le competenze nelle materie indicate ai commi 3 e 4, attribuite da disposizioni normative a singoli rami dell'Amministrazione Regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n°1 del 28 febbraio 2006 pubblicato sulla G. U. R. S. n°22 del 28.04.2006, con il quale è stata avviata la costituzione dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque e all'art. 2 dello stesso, nell'ambito delle competenze affidate con le lettere da a) ad f) del comma 3 dell'art. 7 della citata Legge n°19/2005, sono state attribuite al Settore "Regolazione delle Acque", fra l'altro, l'approvazione dei Piani d'Ambito e dei Regolamenti del Servizio Idrico Integrato con il conseguente aggiornamento dei P.A.R.F. provvedendo al rilascio delle relative autorizzazioni allo scarico;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n°59/Area1/S.G. del 27 febbraio 2006 con il quale, ai sensi dell'art. 7 della L. R. n°19/2005, è stato nominato il Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque;
- VISTO** il D. D. G. n°1 del 16.03.2006, con il quale il Direttore Generale dell'Agenzia ha nominato il Direttore del Settore 1 "*Regolazione delle Acque*";
- VISTA** l'Ordinanza n° 333 del 24/12/2008, con la quale il Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia, ha approvato il "Piano di Tutela delle Acque in Sicilia";
- VISTO** il D. A. n°125/89 del 13.02.1989 con il quale è stato approvato dall'A. R. T. A. con prescrizioni il Programma di Attuazione della Rete Fognaria del Comune di Canicattini Bagni;
- VISTO** il D. A. n°584 del 27.04.1989 con il quale l'A. R. T. A. ha concesso al Comune di Canicattini Bagni l'autorizzazione allo scarico, per l'impianto di depurazione sito in C.da Scala Bagni, nei limiti della tab. 4 della L. R. n°27/86;

- VISTA** la nota prot. n°3330 del 03.03.2009, con la quale il Comune di Canicattini Bagni ha trasmesso all' Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione sito in C.da Scala Bagni;
- VISTA** la nota prot. n° 30095/SERV. 6 del 29.07.2009 con la quale l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque ha inoltrato al Comune di Canicattini Bagni una richiesta di integrazione documenti, riscontrata con nota prot. n° 1666 del 31.08.2009;
- VISTO** il Rapporto Istruttorio prot. n° 37310/SERV. 6 del 07.10.2009 con il quale il competente Servizio 6 del Settore 1 "Regolazione delle Acque", dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, ha espresso parere favorevole, al rilascio con prescrizioni, al Comune di Canicattini Bagni, dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione sito in C.da Scala Bagni a servizio del Comune di Canicattini Bagni;
- RITENUTO** pertanto, sulla base delle conclusioni di cui alla suddetta istruttoria, di poter concedere al Comune di Canicattini Bagni, l'autorizzazione allo scarico del refluo urbano depurato dall'impianto di trattamento sito in C.da Scala Bagni.

DECRETA

- Art. 1 -** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L. R. n°27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n°152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è concessa al Comune di Canicattini Bagni (SR) l'autorizzazione allo scarico nel torrente "Cava Bagni", delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione sito in C.da Scala Bagni, a servizio del centro urbano di Canicattini Bagni.
- Art. 2 -** L'autorizzazione di cui al precedente articolo 1 è vincolata e subordinata al rispetto, da parte del titolare dell'attività da cui origina lo scarico, delle prescrizioni che di seguito si elencano:
- 1) le acque reflue urbane depurate, in uscita dall'impianto di trattamento comunale sito in C.da Scala Bagni a servizio del Comune di Canicattini Bagni, saranno scaricate, entro i limiti della potenzialità dell'impianto, corrispondente a 11.735 ab. eq. con una portata nera media non superiore a 100 mc/h, nel torrente "Cava Bagni", nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
 - Tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n°152/06 e ss. mm. ii. per i parametri BOD₅, COD e SST, optando per i parametri di concentrazione se più cautelativi di quelli della massima percentuale di riduzione o viceversa;
 - Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n°152/06 e ss. mm. ii. per i rimanenti parametri;
 - Relativamente al parametro "*Escherichia Coli*", il limite massimo non deve superare il valore di 5000 UFC/100ml;
 - 2) il trattamento di disinfezione del refluo sarà effettuato per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali e gli usi in atto del corpo idrico ricettore o in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario su precisa disposizione della competente autorità sanitaria. I metodi di disinfezione devono essere individuati con le finalità di non compromettere la qualità del corpo ricettore del refluo, adottando sistemi di disinfezione che consentano la riduzione della carica batterica con un uso limitato di sostanza disinfettante. Ciò in special modo quando si dovesse rendere necessaria una disinfezione in continuo protratta per lunghi periodi;
 - 3) il titolare dell'attività da cui origina lo scarico, è tenuto a porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici, al fine di evitare che nell'area di immissione dei reflui depurati si possano innescare eventuali processi erosivi, accertando altresì, che a valle del punto di scarico non si determinino situazioni di pericolo o danni dovuti al deflusso delle

acque o ad eventuali impaludamenti e/o ristagni per ostruzione accidentale o abusiva dell'alveo;

- 4) l'Amministrazione comunale è responsabile delle immissioni abusive di acque nere nella rete fognaria per acque piovane e viceversa;
- 5) l'organo competente all'approvazione tecnica del progetto, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti di opere pubbliche, dovrà verificare che l'impianto di depurazione progettato sia in grado di rispettare i limiti di accettabilità prescritti nella presente autorizzazione e che sia improntato a criteri di economicità di gestione secondo le indicazioni dell'allegato 4 della delibera del C.I.T.A.I. del 4 febbraio 1977. Inoltre, in sede di approvazione del progetto dovrà verificare che l'impianto sia in grado di garantire che la concentrazione media giornaliera dell'azoto ammoniacale (espresso come N) in uscita dall'impianto di trattamento non superi il 30% del valore della concentrazione dell'azoto totale (espresso come N) in uscita dall'impianto di trattamento;
- 6) l'organo competente all'approvazione tecnica del progetto, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti di opere pubbliche, dovrà valutare l'effettiva necessità di procedere alla realizzazione delle opere ed interventi previsti nel progetto di ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto esistente;
- 7) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico, a seguito della realizzazione delle opere di ristrutturazione – ammodernamento dell'impianto di depurazione di contrada Scala Bagni, dovrà attuare tutti i provvedimenti utili a ridurre i tempi di avviamento del processo depurativo. Ai sensi dell'art. 12 ultimo comma della L. R. n°27/86 e dall'art. 101, comma 1, del D. to L. vo 152/06 e ss. mm. ii. è consentita una deroga di mesi sei, dalla data di avviamento, al rispetto dei limiti di accettabilità stabiliti dal punto 1, per la messa a regime dell'impianto di depurazione. La data di entrata in funzione dell'impianto di depurazione dovrà essere preventivamente comunicata sia a questa Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque che all'A. R. P. A. Sicilia;
- 8) il titolare dell'attività da cui origina lo scarico, in relazione alla potenzialità depurative dell'impianto, dovrà fissare i limiti di accettabilità per i singoli insediamenti produttivi che saranno ammessi nel relativo sistema depurativo. In relazione a quanto suddetto, l'Autorità preposta al rilascio delle autorizzazioni allo scarico degli insediamenti di cui sopra dovrà attenersi alle indicazioni di cui all'art. 107 comma 1, art. 108 e art. 125 comma 2 del D. Lgs. n°152/06 e succ. mod. ed integrazioni ed alla tabella 2 della L. R. n°27/86;
- 9) il titolare dell'attività da cui origina lo scarico è tenuto a dare immediata comunicazione, all'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, su ogni eventuale modifica d'uso del corpo ricettore e sugli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato;
- 10) il titolare dell'attività da cui origina lo scarico è tenuto a presentare nuova istanza di autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione, nel caso in cui si preveda di accogliere in pubblica fognatura o direttamente al presidio depurativo, reflui provenienti da insediamenti produttivi che intendano utilizzare nei propri cicli lavorativi sostanze di cui alla Tab. 3/A dell'Allegato 5 alla parte 3° del D. Lgs. n°152/2006 e succ. mod. ed integrazioni;
- 11) deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione, secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04.02.1977;
- 12) al fine di consentire i normali controlli da parte dei laboratori istituzionalmente preposti, all'entrata dell'impianto di depurazione (prima dei trattamenti) ed in uscita dall'impianto (dopo il sistema di disinfezione), dovranno essere realizzati, qualora non siano già in essere, appositi pozzetti idonei al prelievo dei campioni di refluo. Inoltre, al fine di consentire il prelievo dei campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore, qualora non siano già in essere, l'impianto dovrà essere dotato di misuratori di portata e campionatori in continuo delle acque reflue sia in entrata che in uscita;

- 13) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è onerato a effettuare, con cadenza mensile, prelievi ed analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione considerando campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore, secondo quanto indicato nell'allegato 5 parte 3 del D. Lgs. n°152/06 e ss. mm. ii. Le copie di tali analisi devono essere trasmesse all'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, all'Agenzia Regionale Protezione Ambiente e archiviate secondo quanto disposto dal decreto attuativo di cui all'art. 75, comma 5, del D. Lgs. n°152/06 e ss. mm. ii.;
- 14) ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n°152/06 e ss. mm. ii., il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è comunque autorizzato, entro i limiti della capacità residua di trattamento dell'impianto di depurazione di cui al presente provvedimento, previa comunicazione all'Autorità d'Ambito e all'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, ad accettare e trattare presso l'impianto rifiuti e materiali così come definiti dal comma 3° lettere a), b) e c) dello stesso art. 110, purché in ingresso siano rispettati i valori di cui alle tab. 1 e 2 della L. R. n°27/86 ed il peso non sia superiore a 50 tonnellate al giorno;
- 15) il titolare dell'attività da cui origina lo scarico nel caso in cui intenda accettare per sottoporre al trattamento depurativo i rifiuti di cui al superiore punto 14, per un peso superiore a 50 tonnellate al giorno, ai sensi del D. Lgs. n° 59 del 18/02/2005 dovrà preventivamente richiedere "l'Autorizzazione Integrata Ambientale" al competente Servizio dell'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente, dandone comunicazione all'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque;
- 16) i fanghi stabilizzati residuati dalla depurazione devono essere smaltiti nel rispetto delle disposizioni contenute dall'art. 127 del D. Lgs. n°152/06 e succ. mod. ed integrazioni;
- 17) nel caso in cui i reflui della rete fognaria non rispettino in ingresso all'impianto le concentrazioni dei parametri di cui alla tab. 1 e 2 della L. R. n°27/86, il titolare dell'attività da cui origina lo scarico è onerato di ricercare gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri ed eventualmente modificare il regolamento di fognatura per imporre trattamenti più spinti agli insediamenti titolari degli scarichi;
- 18) dovrà essere realizzata, qualora non fosse già in essere, tutto attorno all'impianto di depurazione una barriera vegetale con alberi di alto fusto a fogliame persistente sia per limitare la diffusione di microrganismi patogeni che per motivi estetico-paesaggistici;
- 19) devono essere previste le fasce di rispetto dall'impianto di depurazione, giusto quanto disposto dall'art. 46 della L. R. n°27/86;
- 20) ai sensi dell'art. 124 comma 8 del D. Lgs. n°152/06 l'autorizzazione di cui al presente decreto è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo. Nelle more dell'ottenimento del rinnovo del presente provvedimento, lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

Art. 3 - L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione allo scarico, potrà comportare la revoca della stessa ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs. n°152/06 e ss. mm. ii.

Art. 4 - Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Art. 5 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 9 OTT. 2009

IL DIRETTORE
(Ing. Marcello Loria)



COMUNE DI CANICATTINI BAGNI

(Provincia di Siracusa)

UFFICIO TECNICO COMUNALE**-Servizio lavori pubblici e manutenzioni-**

(Centralino 0931-540111 - Fax 0931-540207- Interno 0931-540231 Email: ufficio tecnico@comune.canicattinibagni.sr.it)

22

Prot. Gen. n. 4688 del 2. 4. 15

OGGETTO :Impianto di depurazione richiesta rinnovo autorizzazione allo scarico impianto di depurazione acque. Risposta a nota n.9474 del 02.03.2015.

Ass.to Reg.le Dell'energia e di servizi di P.U.
Dipartimento Reg.le dell'acqua e dei rifiuti
U.O.3 Tutela dei corpi idrici
Viale Campania ,36/A
90144 PALERMO

e p.c.

DIPARTIMENTO PROV.LE ARPA
96100 SIRACUSA

In riscontro alla nota n. 9479 del 02.03.2015 di codesto Spett.le Ufficio si trasmette la documentazione integrativa a seguito di riunione del 18.02.2015;

1. Elaborato planimetrico in scala 1/2.000 composto da:
 - a. Planimetria catastale,
 - b. Planimetria con indicazione dell'area di sedime del depuratore , con fascia di rispetto prevista dall'art. 46 della L.R. 27/86,
 - c. Planimetria con indicazione condotta di scarico,
 - d. Planimetria schema sistema di fognario in entrata;
2. Planimetria dello schema idraulico dell'impianto di depurazione corredata di legenda;
3. Scheda Tecnica (all.2)
4. Dichiarazione che a Canicattini Bagni non esistono attività produttive autorizzate a scaricare nella pubblica fognatura che generano reflui di tipo industriale;
5. Dichiarazione che la fognatura è del tipo separato e nella pubblica fognatura non scaricano anche abusivamente acque meteoriche;
6. Dichiarazione che i campionamenti vengono effettuati secondo le modalità previste dall'allegato 5 alla parte 3° del d.lgs 152/06 ovvero campioni medio ponderati nell'arco delle 24 ore;
7. Dichiarazione che gli effluvi dell'impianto di depurazione non rientra tra i casi previsti dall'art. 269 del D.lgs 152/06 e ss.mm. ;
8. Relazione illustrativa idrogeologica;

Distinti saluti

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO**

(geom. Capo Carpinteri Giuseppe)



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Codice Fiscale 80012000826 - Partita I.V.A. 2711070827

90144 Palermo, Viale Campania n°36/a

PEC: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Ricevimento: martedì e giovedì, ore 9-13 - U.R.P. tel. 091 7660519

Servizio 1 - Gestione ed attuazione del servizio idrico integrato

U.O. 3 - Tutela dei corpi idrici, qualità delle acque, impianti di trattamento per il riuso del refluo

MINUTA

I.D. 590862

Palermo, prot. n. 14156del 01/04/19

Rif. prot. n. _____ del _____

Oggetto: Comune di Canicattini Bagni. Istanza di rinnovo dell'Autorizzazione allo Scarico dell'impianto di depurazione comunale sito in C.da Cava Bagni, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
Richiesta saldo.

Comune di Canicattini Bagni
Via XX Settembre, 42
96010 - Canicattini Bagni (SR)
comune.canicattinibagni@pec.it

e p.c.

A.R.P.A. di Siracusa
arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it

A.T.I. di Siracusa
ati.siracusa@pec.it

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

Con nota prot. n° 13928 del 19/09/2012 e successive note integrative, (in ultimo la nota prot. n. 1799 del 29/01/2016), codesto Comune ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione Comunale.

Nella considerazione che lo scrivente Ufficio ha concluso l'iter istruttorio finalizzato al rinnovo di cui in oggetto, e che con nota prot. n.15818 del 13/11/2014 codesto Comune ha trasmesso la ricevuta dell'attestazione dell'onere di deposito di € 500,00, al fine di potere concludere il procedimento, si rappresenta che, secondo quanto riportato nel D.A. n°. 353 del 21/03/2013, occorre effettuare il versamento alla Regione Siciliana, trasmettendo l'originale dell'attestazione di pagamento, della somma di € 300,00, quali oneri per l'esame della documentazione e per la formulazione del parere istruttorio e proposta del provvedimento finale.

L'istruttore Direttivo
Dott. Cosimo Vassallo



Il Dirigente Resp. del Servizio 1
Dott. Salvatore Anzà

MANDATO DI PAGAMENTO 3234

del 10-12-2019

ESERCIZIO FINANZIARIO

2019

Capitolo	875	Art.	0	Codice bilancio	Miss. 09 Prog. 04 Titolo 1 (09 04-1.03.02 15.005)	Gest.	COMPETENZA
GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI L.R. N.1/79							
IMPEGNO		Provvedimento 3' SETTORE			nr.	81	del. 08-04-2019
numero 196/2019		del 09-04-2019		Immed. Eseguita/Esecutiva			
Imp di depuraz com/le richiesta rinnovo autorizzazione allo scarico dei reflui fognari . Versamento di cui all'allegato 4 del D.A. n.353 del 21.03.2013. Imp spesa e pag all'Ass.to Reg.le Energia - Dipartimento acque.							
DETTAGLIO PIANO DEI CONTI				SITUAZIONE FINANZIARIA		CAPITOLO	CASSA
Missione	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		PREVISIONE ASSESTATA	50.000,00	125.508,90	
Programma	04	Servizio idrico integrato		PRECEDENTI PAGAMENTI	14.401,80	59.165,09	
TITOLO	1	Spese correnti		PRESENTE IMPORTO	300,00	300,00	
2o Livello	03	Acquisto di beni e servizi		TOTALE PAGATO	14.701,80	66.043,81	
3o Livello	02	Acquisto di servizi		DISPONIBILITA' RESIDUA	35.298,20		
4o Livello	15	Contratti di servizio pubblico					
5o Livello	005	Contratti di servizio per il conferimento in discarica dei rifiuti					
SIOME	1030215005						
DESTINAZIONE FONDI	Libera					Fruttifero	C.U.P.
IL TESORIERE COMUNALE paghera' ai sottoelencati nominativi le somme a fianco di ognuno di essi indicate per un importo complessivo di 300,00 diconsi TRECENTO/00							
Per : Deposito/Conguaglio autorizzazione scarico I.D.Comune di Canicattini Bagni-Cap di entrata n.4217,Capo XVI Rubrica 2							

CREDITORE (Codice: 8397)			
REGIONE SICILIANA		VIA TRINACRIA, 34/36	
Cod.Fis. 80012000826 / P.Iva 02711070827		90144 PALERMO (PA)	
Riga	TITOLO DEL PAGAMENTO	IMP. PARZIALE	IMP.COMPL. CARTA CONT.
1	Deposito/Conguaglio autorizzazione scarico I.D.Comune di Canicattini Bagni-Cap di entrata n.4217,Capo XVI Rubrica 2	300,00	300,00
MODALITA' DI PAGAMENTO: BONIFICO BANCARIO - CIN: E - ABI: 02008 - CAB: 17114 - C/C: 000300063245			
IBAN: IT30E0200817114000300063245		Esente bollo art.955/82 e successive modifiche	



IL RESP.DEL SERV.FINANZ.

Bollo
dell'ente

9771 25.05.2020 0 WM74 INT2 519499
INTERROGAZIONE AL 25.05.2020 15:20:06

*** TESORERIA E CASSA *** INQUIRY ORDINATIVI E CARTE CONTABILI DI USCITA

ENTE 9771/ 1 COMUNE DI CANICATTINI BAGNI ES.FIN. 2019

ORDINATIVO N. 3234 UEB 9041 RES/COM C VOCE ECONOMICA 0
CGU 1030215005

IMPORTO ORIGINARIO IMPORTO ESEGUITO
300,00 300,00

SUB 1
ESEGUITO 12.12.2019 CODICE FISCALE/P.IVA

MODALITA' 53 BONIFICO

IMPORTO 300,00 BOLLO ESENTE ESENTE BOLLO ART.955/82 E SUC
BENEF/OBBLIG. REGIONE SICILIA

DESCR. OPERAZIONE DEPOSITO-CONGUAGLIO AUTORIZZAZIONE SCARICO I.D.COM

CONTO CORR. 187373 B

VALUTA ENTE 12.12.2019 DT REGOLAMENTO 13.12.2019

FIL 0 N.PDL 0 N.TRX 0

N° SCT: 439875650 TRANSACTION ID: 8018288220201030488466084660IT
IBAN BENEF. : IT30E0200817114000300063245

*** TESORERIA E CASSA *** INQUIRY ORDINATIVI E CARTE CONTABILI DI USCITA

ENTE 9771/ 1 COMUNE DI CANICATTINI BAGNI ES.FIN. 2019

ORDINATIVO N. 3234 UEB 9041 RES/COM C VOCE ECONOMICA 0

SUB 1
CAUSALE DEPOSITO-CONGUAGLIO AUTORIZZAZIONE SCARICO I.D.COM
DESCR. AGG. UNE DI CANICATTINI BAGNI-CAP DI ENTRATA N.4217,CAP
O XVI RUBRICA 2